

L'ANCORA settimanale di informazione [VAI ALLA PRIMA PAGINA]

Premio Acqui Storia: si conclude la 43ª edizione con ospiti prestigiosi

Il programma

Acqui Terme. L'agenda per la cerimonia conclusiva del Premio Acqui Storia è ricca di incontri e appuntamenti.

Sabato 23 ottobre, i vincitori e i Testimoni del tempo saliranno sul palcoscenico del Teatro Ariston dopo una giornata di iniziative dedicate all'evento culturale. Si inizia alle 9.30, al Caffè delle Terme con l'ormai tradizionale "Colazione con l'Autore", un incontro diretto fra i vincitori ed il pubblico. Alle 10, è prevista l'inaugurazione del «Mercatino del libro di storia», sotto i portici di Corso Bagni. Alle 10.30, nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, l'assessore alla Cultura, Carlo Sburliati, introdurrà l'incontro-dibattito dei vincitori del Premio Acqui Storia con gli studenti ed i lettori. All'incontro sarà presente anche monsignor Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo di Acqui Terme.

«Gli studenti delle scuole - ha sottolineato l'assessore Sburliati - sono interlocutori da sempre del Premio, consapevoli dell'importante opportunità di un confronto aperto su temi attuali legati a storia e cultura che il Premio offre di anno in anno, confermano puntualmente l'importanza dell'evento con la loro partecipazione». Infine, la cerimonia di premiazione, il clou delle celebrazioni, che sarà alle 17.30, al Teatro Ariston, con la presenza del presidente della Regione Piemonte Roberto Cota. Anche l'edizione del 2010 sarà condotta da Alessandro Cecchi Paone, con l'intermezzo musicale di Massimo Ranieri. Il Premio Acqui Storia, divenuto il più importante riconoscimento europeo nell'ambito della storia, riafferma il ricordo ed il sacrificio della Divisione Acqui nel settembre del 1943 nelle isole di Cefalonia e Corfù.

La città ha il vanto di avere, fra i suoi momenti di cultura, un evento ancora unico rispetto ai riconoscimenti letterari italiani, che nel tempo si è elevato alla dignità di una vera e propria testimonianza culturale di marcata riconoscibilità e notorietà. È il Premio Acqui Storia, che nel 2010 è giunto alla sua quarantatreesima edizione, e negli anni si è arricchito di nuove valenze, sono state aggiunte sezioni e si fregia della dizione: "Con l'adesione del Presidente della Repubblica", oltre al patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. La cerimonia conclusiva della manifestazione si terrà al Teatro Ariston sabato 23 ottobre alle 17.30.

Durante la serata, condotta da Alessandro Cecchi Paone, saliranno sul palcoscenico dell'Ariston i vincitori delle varie sezioni del Premio e i Testimoni del Tempo. Al libro vincente, nelle rispettive sezioni, sarà assegnato un premio di 6.500,00 euro. L'Acqui Storia è organizzato dal Comune di Acqui Terme, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria, dalle Terme di Acqui e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che si conferma partner fondamentale dell'iniziativa.

«Anche per l'edizione 2010, il nostro Premio Acqui Storia si conferma come manifestazione di alto rilievo che testimonia la vivacità culturale della nostra città», ha dichiarato il sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti. L'assessore alla Cultura Carlo Sburliati ha rimarcato: «Il Premio, consolidatosi come un appuntamento fisso di grande risonanza scientifica, mediatica e televisiva a livello nazionale ed europeo, ha sensibilmente saputo accrescere, in questi ultimi anni, il suo prestigio in campo internazionale, dimostrando sempre un'acuta percezione dei mutamenti della realtà editoriale e sociale e la capacità di rinnovarsi con tempestività. In particolare, in questa edizione, alla quale hanno concorso 128 volumi, autori ed editori hanno riconfermato, con la loro ampia partecipazione, il favore e l'apprezzamento per l'evento culturale».

I vincitori del Premio sono: Alessandro Orsini, docente di Sociologia dei fenomeni politici nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "Tor Vergata", che si aggiudica il Premio della sezione storico-scientifica con il volume «Anatomia delle Brigate rosse. Le radici ideologiche del terrorismo rivoluzionario», Rubbettino, che ricostruisce le origini e l'evoluzione di una tradizione rivoluzionaria che, con la parabola brigatista, giunge fino ai giorni nostri; Marco Patricelli, che insegna Storia dell'Europa contemporanea all'Università G. d'Annunzio di Chieti ed è consulente del TG1 Storia e di EstOvest (RAI 3), premiato nella sezione storico-divulgativa con il volume «Il volontario», Edizioni Laterza, la storia vera del tenente di cavalleria Witold Pilecki, che, evaso rocambolescamente da Auschwitz dopo quasi tre anni di prigionia, finirà per essere processato e ucciso nell'immediato dopoguerra dal regime comunista polacco; Antonio Pennacchi, scrittore, con il volume «Canale Mussolini», Mondadori, si aggiudica il Premio nella sezione istituita a partire dalla scorsa edizione dedicata al romanzo storico, che onora la memoria dello scrittore Marcello Venturi, fondatore del Premio Acqui Storia. L'opera, con la quale Pennacchi ha già vinto il Premio Strega 2010, si presenta come un denso romanzo che racconta in prima persona la storia dei Peruzzi, una delle tremila famiglie che nel 1932 si trasferirono dal Nord Italia al Sud.

Il premio «La storia in tv 2010» vuole rendere omaggio alla carriera di Foico Quilici per i suoi eccezionali meriti in campo giornalistico e televisivo riconfermati dalla sua ultima realizzazione cinematografica «L'ultimo volo» incentrato sulla tragica fine di Italo Balbo in Libia.

Il Premio speciale, rappresentato da una medaglia Presidenziale, assegnato al Premio dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano, è stato conferito a Ennio Di Nolfo quale riconoscimento alla sua carriera di insigne storico e docente universitario, sottolineando l'impegno profuso nella ricerca e divulgazione storica, impegno rinnovato nel volume «La gabbia infranta. Gli Alleati e l'Italia dal 1943 al 1945», Edizioni Laterza (firmato a quattro mani con l'Ambasciatore Maurizio Serra).

C'è grande attesa anche per l'assegnazione del premio Testimoni del tempo che quest'anno sarà consegnato a Sandro Bondi, Vittorio Messori e Massimo Ranieri. CR

I Testimoni del Tempo Bondi, Messori, Ranieri

Acqui Terme. Il riconoscimento «Testimoni del Tempo», nell'ambito del Premio Acqui Storia, viene tradizionalmente assegnato a personalità del mondo della cultura, dello spettacolo, della politica, della scienza, che abbiano contribuito ad illustrare in modo significativo gli avvenimenti della storia e della società contemporanea. La proclamazione, per il 2010, avverrà sabato 23 ottobre, alle 17.30 al Teatro Ariston. I premiati sono Sandro Bondi, Vittorio Messori e Massimo Ranieri.

Sandro Bondi, politico e poeta italiano, è uno dei protagonisti della storia recente del nostro Paese; la consegna del "Testimone" vuole essere un riconoscimento ad una delle più importanti personalità del panorama culturale e ad un innovativo e coraggioso referente della politica italiana.

Vittorio Messori, esponente fra i più autorevoli del pensiero cattolico in Italia, noto giornalista e scrittore, è intervenuto nella cultura italiana con lo scopo di scandagliare e divulgare la realtà della Chiesa Cattolica.

In questo intento ha avuto il privilegio di approfondire fondamentali temi teologici con importanti esponenti della Chiesa Cattolica fino ad arrivare a realizzare la prima intervista della storia ad un pontefice, Giovanni Paolo II e a scrivere volumi a quattro mani con i due ultimi papi.

Massimo Ranieri incarna la figura dell'artista che ha saputo dare un significativo contributo alla cultura attraverso il linguaggio dell'arte nelle sue molteplici espressioni (musica, teatro, cinema, TV), sapientemente veicolato attraverso la sua poliedrica figura di abile interprete del proprio tempo.

Il premio «Testimoni del tempo» venne istituito nell'edizione del 1984 del Premio Acqui Storia, quando il presidente Geo Pisanò propose di conferire un riconoscimento a Norberto Bobbio, Altiero Spinelli e Giovanni Spadolini, personalità che al Teatro Ariston diedero vita, con la presenza dell'allora Ministro del Bilancio Pier Luigi Romita, ad un dibattito moderato da Arturo Colombo sul tema: «Storia, politica e questione morale».

Nell'anno successivo, i premiati furono Giulio Andreotti, Alessandro Galante Garrone e Giancarlo Pajetta. Seguirono, tra gli altri, Susanna Agnelli, Carlo Bo e Vittorio Foa, quindi Primo Levi, Cesare Musatti e Tullio Regge, Umberto Veronesi, Bartolomeo Sorge e Luigi Firpo.

In totale 68 Testimoni del tempo tra cui Natalia Ginzburg, Rita Levi Montalcini, Margherita Hack, Lalla Romano Adriana Zarrì, Enzo Biagi, don Luigi Ciotti, Inge Feltrinelli, Madre Teresa di Calcutta, Indro Montanelli, Alberto Sordi, Cesare Romiti, Giovanni Galliano, Piero Galliano e Cino Chioldi, Ercole Tasca e Marcello Venturi, Giorgio Forattini, Mikhail Gorbaciov, Mike Bongiorno e Francesco Cossiga, La nazionale italiana campione del mondo 2006, Claudia Cardinale, monsignor Rino Fisichella, Uto Ughi, Gianni Letta, Alain Elkann e Antonio Paolucci.

Scrivi alla redazione

L'ANCORA settimanale di informazione [VAI ALLA PRIMA PAGINA]